

la amica



MINISTERO dell'ISTRUZIONE, dell'UNIVERSITA' e della RICERCA
I. C. VIA ORMEA

Via Ormea, 6 ☎ 0661568456 📠 0661569749
00166 ROMA – XXVI Distretto – XIII Municipio
C.M. RMIC8G200T – C.F. 97715090581

www.icviaormea.edu.it ✉ rmic8g200t@istruzione.it ✉ rmic8g200t@pec.istruzione.it

PROTOCOLLO
DI ACCOGLIENZA
PER ALUNNI CON DSA

IC Via Ormea

Roma

Sommario

1. <i>PREMESSA</i>	3
2. <i>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</i>	3
3. <i>COSA SONO I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</i>	4
4. <i>CHI FA CHE COSA</i>	5
5. <i>LA FIGURA DEL REFERENTE D'ISTITUTO PER ALUNNI CON DSA</i>	8
6. <i>CHE COSA È IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)</i>	8
7. <i>INDICAZIONI PER LE LINGUE STRANIERE</i>	9
A) Dispensa dalle prestazioni scritte nelle lingue straniere	9
B) Esonero dall'insegnamento delle lingue straniere.....	9
8. <i>INIZIATIVE ATTIVATE PER GLI ALUNNI CON DSA</i>	10
9. <i>PROVA NAZIONALE INVALSI</i>	10
10. <i>ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE</i>	10
11. <i>SITOGRAFIA E ALCUNE RISORSE ONLINE PER I DSA</i>	11

1. PREMESSA

Attraverso questo documento, denominato “Protocollo di Accoglienza”, l’I.C. Via Ormea vuole fornire una serie di informazioni riguardante l’ingresso, l’accoglienza, l’inclusione ed il percorso scolastico degli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati al fine di promuoverne e sostenerne un percorso scolastico positivo. L’intento è quello di individuare regole e indicazioni comuni ed univoche per promuovere pratiche condivise da tutto il personale all’interno dell’istituto.

Il Protocollo di Accoglienza prevede la concreta e proficua collaborazione tra scuola-famiglia-servizi sociosanitari del territorio. Non è dunque un documento rigido, ma continuamente aperto a nuovi contributi e, pertanto, può essere perfezionato e aggiornato qualora se ne ravveda la necessità.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. Legge 8 ottobre 2010 n. 170, Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.
2. Consensus Conference. Disturbi specifici dell’Apprendimento. Roma 6-7 dicembre 2010. Data di pubblicazione: giugno 2011.
3. Decreto Ministeriale n.5669 del 12 luglio 2011, e allegate Linee guida attuative
4. Accordo tra governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 25 luglio 2012
5. Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo d’Istruzione (MIUR, 2012)
6. Decreto MIUR 17.04.2013, prot. n. 297 Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA.
7. Agenzia Europea per i bisogni educativi speciali e l’istruzione inclusiva (2014). Cinque messaggi chiave per l’educazione inclusiva. Dalla teoria alla prassi.
8. Indicazioni Nazionali e nuovi scenari (Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni per il curricolo della Scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione, 2018)

3. COSA SONO I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

I disturbi specifici di apprendimento (codice nosografico ICD10, F81) interessano alcune abilità specifiche che in genere vengono acquisite dai bambini/ragazzi in età scolare. Questi disturbi compromettono: l'abilità nella lettura (dislessia, codice ICD10 F81.0), nella scrittura (disgrafia e disortografia, codice ICD10 F81.1) e nel calcolo (discalculia, codice ICD10 F81.2). Questi disturbi possono presentarsi isolati, ma sono più spesso presenti contemporaneamente (comorbidità anche tra i DSA). Rientrano nei DSA dunque anche i disturbi misti delle abilità scolastiche (codice ICD10 F81.3), altri disturbi delle abilità scolastiche (codice ICD10 F81.8), disordine evolutivo delle abilità scolastiche non meglio definito (codice ICD10 F81.9)

“La dislessia si manifesta attraverso una minore correttezza e rapidità della lettura a voce alta rispetto a quanto atteso per età anagrafica, alla classe frequentata, istruzione ricevuta [...]. Il disturbo specifico di scrittura si definisce disgrafia o disortografia, a seconda che interessi rispettivamente la grafia o l'ortografia: la prima si riferisce al momento motorio-esecutivo della prestazione, la seconda, invece, riguarda l'utilizzo, in fase di scrittura, del codice linguistico in quanto tale [...]. La discalculia riguarda le abilità di calcolo sia nella componente dell'organizzazione della cognizione numerica (quantificazione, seriazione, comparazione, scomposizione e composizione di quantità, strategie di calcolo a mente) sia in quella delle procedure esecutive del calcolo (lettura e scrittura dei numeri, incolonnamento [...], algoritmi del calcolo scritto vero e proprio.”

(LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO, allegate al D.M. del 12 luglio 2011 n. 5669, pag. 4.)

L'entità di tali disturbi deve essere valutata con test appositi, secondo il protocollo diagnostico elaborato dalla Consensus Conference-AID, nel documento di intesa PARCC, 2011.

La certificazione di DSA è rilasciata, su richiesta della famiglia, dal Servizio TSRMEE della ASL di residenza dell'alunno, dai Servizi di Neuropsichiatria infantile delle Aziende

Sanitarie Ospedaliere e Universitarie e degli IRCCS.

Gli enti accreditati per la certificazione degli alunni con DSA a Roma sono dunque gli ospedali pubblici, le ASL, il Policlinico A. Gemelli, l'Istituto San Raffaele, l'Ospedale Bambino Gesù, il Policlinico Tor Vergata.

La legge n. 170, ha riconosciuto:

- **il diritto all'istruzione** e ad una didattica individualizzata (sul singolo alunno come recupero individuale e adattamento della metodologia) e personalizzata (se rivolta ad un particolare alunno con la sua specificità che necessita di strategie particolari)
- **il diritto a misure dispensative** che non hanno il fine di ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento, ma evitano situazioni di affaticamento e di disagio
- **il diritto a strumenti compensativi**
- **il diritto alla flessibilità didattica**
- **il diritto ad adeguate forme di verifica e valutazione** garantite durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica ed universitaria, anche per quanto concerne gli Esami di Stato e quelli di ammissione all'Università, nonché gli esami universitari (art. 5, c. 4)

4. CHI FA CHE COSA

Chi fa	Che cosa
Il dirigente scolastico	<ul style="list-style-type: none">- Garantisce la correttezza della procedura.- Garantisce il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali.- Stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con organi collegiali e famiglie.- Promuove attività di aggiornamento/formazione per il personale scolastico utili al conseguimento di competenze specifiche.- Organizza le risorse umane per l'integrazione degli alunni con DSA.- Firma tutti i PDP redatti.

La segreteria didattica	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisisce la certificazione di DSA, la protocolla, la archivia e la conserva all'att.ne del Referente. - Fornisce copia del PDP alle famiglie che ne facciano richiesta.
La commissione formazione classi	<ul style="list-style-type: none"> - Cura la continuità con la Scuola Primaria tramite colloqui con le maestre e raccolta di dati tramite schede predisposte. - Inserisce lo studente nella classe più adatta quanto a numerosità e presenza di altri alunni DA, con DSA o con BES.
Il Referente per gli alunni con DSA/BES	<ul style="list-style-type: none"> - Archivia la certificazione degli alunni con DSA in presidenza/segreteria, all'interno di apposite cartelline, una per ogni alunno (recanti sul frontespizio nome e cognome, classe ed anno scolastico di riferimento). - Visiona la documentazione con il coordinatore di classe e ne discute gli aspetti salienti. - Archivia i PDP redatti e firmati da tutte le parti nelle singole cartelline archiviate in presidenza/segreteria. - Dopo l'approvazione del collegio docenti, aggiorna il modello di PDP (utile agli altri docenti) in base alle esigenze ed ai suggerimenti forniti da colleghi, famiglie e terapeuti. - Fornisce i dati riassuntivi su alunni DSA/BES al GLI d'Istituto. - È sempre a disposizione dei coordinatori di classe per chiarimenti sulle diagnosi e consigli sulla redazione del PDP.
La Funzione Strumentale Inclusione	<ul style="list-style-type: none"> - Collabora con il Referente in ogni sua attività.
Il coordinatore di classe	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisisce informazioni sul caso. - Incontra i genitori. - Informa il consiglio di classe/team docente. - Raccoglie le osservazioni del C.d.C. ed invita tutti i docenti ad un colloquio specifico con la famiglia dell'alunno DSA. - Suggerisce alle famiglie di consultare i servizi sanitari o specialistici quando rilevi casi sospetti di alunni con difficoltà scolastiche aumentate/ differenti rispetto al gruppo dei pari. - Cura la redazione della versione finale del PDP e,

	dopo la firma dei genitori, lo consegna in segreteria alla firma del DS (di norma entro il primo trimestre).
I docenti del consiglio di classe/team docente	<ul style="list-style-type: none"> - Attuano l'osservazione sistematica dello studente - Somministrano le prove di ingresso (qualora previste dal dipartimento). - Redigono il PDP con l'individuazione delle strategie, metodologie didattiche, valutative ed educative da mettere in atto (eventualmente condividendolo con gli specialisti che seguono l'alunno). - Segnalano al coordinatore eventuali casi sospetti di alunni con difficoltà scolastiche aumentate/ differenti rispetto al gruppo dei pari. - Partecipano a corsi di formazione e aggiornamento organizzati dall'istituto o da altri enti. - Adegua la didattica e le modalità di verifica. - Concordano con la famiglia le modalità di svolgimento dei compiti a casa. - Utilizzano gli strumenti compensativi e dispensativi concordati con la famiglia che rispettano le strategie di apprendimento dell'alunno.
La famiglia	<ul style="list-style-type: none"> - Consegna la diagnosi in segreteria con lettera di trasmissione per il protocollo. - Contribuisce alla stesura del PDP fornendo tutte le informazioni utili ai docenti del CdC/team docente ed al coordinatore di classe. - Sottoscrive il PDP redatto dal CdC/team docente. - Se necessario, richiede copia del PDP alla Segreteria Didattica. - Si attiene, per quanto di propria competenza, a quanto stabilito nel PDP e nel patto educativo di corresponsabilità della scuola. - Supporta lo svolgimento dei compiti a casa direttamente o tramite un tutor. - Fa utilizzare tutti gli strumenti compensativi previsti dal PDP anche nello studio domestico (come ad es. il personal computer). - Mantiene regolarmente i contatti con gli insegnanti.

5. *LA FIGURA DEL REFERENTE D'ISTITUTO PER ALUNNI CON DSA*

Le *Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento* (D.M. n.5669 del 12 luglio 2011), prevedono la figura di un Referente d'istituto che sia di supporto ai colleghi interessati alle tematiche dei disturbi specifici di apprendimento, che svolga attività di sensibilizzazione nei confronti di queste problematiche e che acquisisca una specifica e approfondita formazione in modo da assumere di fronte al Collegio dei Docenti il compito di:

- dare informazioni sulla normativa vigente;
- dare indicazioni su quelli che sono strumenti compensativi, misure dispensative, valutazione;
- dare supporto ai colleghi indicando specifici materiali didattici da utilizzare;
- curare la biblioteca e i sussidi presenti all'interno dell'istituto;
- diffondere e pubblicizzare iniziative di formazione e aggiornamento;
- fornire informazioni riguardo a siti e piattaforme utili alla didattica;
- fungere da mediatore tra colleghi / famiglie / associazioni / servizi socio sanitari del territorio.

6. *CHE COSA È IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)*

Il PDP del nostro Istituto è un documento che attesta il percorso didattico personalizzato predisposto per l'alunno con DSA. Viene redatto collegialmente dai docenti del Consiglio di classe/team docente primaria, raccolte le informazioni necessarie dalla famiglia e dai servizi sociosanitari competenti. Poi, viene discusso, condiviso e sottoscritto dalla famiglia.

Il nostro PDP contiene :

- i dati anagrafici dell'alunno
- dati della certificazione agli atti
- motivazione della redazione del PDP
- breve descrizione dell'alunno
- informazioni emerse con l'osservazione in classe

- strategie e metodi d'insegnamento
- misure compensative e dispensative da utilizzare a scuola
- strategie e strumenti che si concorda siano utilizzati a casa
- modalità di valutazione
- patto educativo con la famiglia e con l'alunno

Il PDP è firmato dai docenti del CdC/team docente, dai genitori, dall'alunno (qualora se ne ravveda l'utilità), dal Dirigente Scolastico.

7. INDICAZIONI PER LE LINGUE STRANIERE

Il nostro Istituto attua ogni strategia didattica per consentire l'apprendimento delle lingue straniere nel rispetto dei seguenti criteri:

- privilegiare l'espressione orale
- ricorrere agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportune
- progettare, presentare e valutare le prove scritte secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA

A) Dispensa dalle prestazioni scritte nelle lingue straniere

(in corso dell'a.s. e in sede di Esame di Stato)

La dispensa può essere concessa se ricorrono tre condizioni:

- 1) Certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte
- 2) Richiesta di dispensa dalle prove scritte presentata dalla famiglia
- 3) Approvazione da parte del CdC/team docente che confermi la dispensa temporanea o permanente.

Resta fermo che in presenza di dispensa, gli studenti utilizzano comunque il supporto scritto in quanto utile all'apprendimento anche orale delle lingue straniere. In sede di Esame di Stato, modalità e contenuti delle prove orali, sostitutive di quelle scritte, sono stabiliti dalle Commissioni, sulla base della documentazione fornita dai CdC/team docente.

B) Esonero dall'insegnamento delle lingue straniere

In casi di gravità del disturbo, anche in comorbidità con altri disturbi e patologie, risultanti dalla certificazione e rispettando sempre le altre condizioni di cui sopra, l'alunno segue un percorso didattico differenziato con esonero dall'insegnamento della /delle lingue straniere (art. 6 c.6 D.M. 12/7/2012). In tale situazione, all'Esame di Stato, il candidato sarà valutato

con l'attribuzione di voti relativi allo svolgimento di tale piano.

8. INIZIATIVE ATTIVATE PER GLI ALUNNI CON DSA

Il nostro Istituto attiva ogni anno progetti extracurricolari gratuiti per gli alunni, finanziati con il Fondo d'Istituto e il contributo volontario delle famiglie.

Tra questi, in particolare nella Scuola Secondaria, un corso di metodo di studio per tutti gli alunni delle classi prime e un corso di metodo di studio per alunni con DSA, denominato la "Cassetta degli attrezzi". Tale progetto si propone di aiutare gli alunni con DSA a riconoscere il loro personale stile di apprendimento, a capire quali sono i mezzi compensativi più adatti a loro e ad usare gli strumenti tradizionali/tecnologici/digitali che possono aiutarli nel loro apprendimento. Gli incontri si propongono di spiegare anche il corretto uso ed il funzionamento dei programmi di video scrittura, di sintesi vocale, di realizzazione di mappe visuali e concettuali, sia su carta che su computer. Viene inoltre spiegato semplicemente anche l'uso del vocabolario multimediale, dei formulari e delle tabelle oltre che della semplice calcolatrice.

9. PROVA NAZIONALE INVALSI

I candidati con DSA sostengono la prova nazionale INVALSI con l'ausilio degli strumenti compensativi impiegati durante l'anno scolastico (tabelle, tavola pitagorica, calcolatrice, registratore, computer con programmi di videoscrittura con correttore ortografico, sintesi vocale, etc.). Per le scuole che ne facciano richiesta all'atto della registrazione, l'Invalsi mette a disposizione le prove in formato audio per l'ascolto individuale in cuffia delle prove lette da un donatore di voce (nota sullo svolgimento delle prove INVALSI 2014).

10. ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Per i candidati con DSA la Commissione terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive in sede di svolgimento delle prove scritte e orali, che saranno adeguate al PDP seguito dallo studente nel corso dell'a.s.

I CdC/team docente elaborano una tabella riepilogativa degli strumenti compensativi e dispensativi utilizzati dall'alunno durante l'anno e quindi validi in sede di Esame: tale tabella viene allegata agli atti della Commissione d'Esame in sede di riunione preliminare.

In particolare, si prevede:

- Uso di tutti gli strumenti compensativi indicati nel PDP già utilizzati durante l'anno.
- Accesso alla decodifica delle consegne delle prove scritte attraverso tre modalità, l'una alternativa all'altra: testi trasformati in formato MP3 audio/ Lettore umano scelto tra un membro della commissione/ Trascrizione del testo su supporto informatico da parte della commissione e suo utilizzo attraverso un software di sintesi vocale.
- Diritto a tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, quantificabili nel 30% in più, con particolare attenzione per la prova di lingua straniera.
- Diritto all'adozione di criteri valutativi più attenti al contenuto che alla forma.
- Nel caso di dispensa dalla prova/e scritta in lingua straniera, possibilità di sostituire la prova scritta con una prova orale la cui modalità e contenuti saranno stabiliti dalla Commissione d'Esame. La prova dovrà essere sostenuta dal candidato o il giorno stesso, in contemporanea o in differita, oppure in giorno successivo, comunque prima della pubblicazione degli esiti delle prove scritte.

11. SITOGRAFIA E ALCUNE RISORSE ONLINE PER I DSA

- Ministero dell'Pubblica Istruzione e della Ricerca: www.miur.gov.it sezione DSA
- Associazione Italiana Dislessia: www.aiditalia.org,
- Biblioteca dell'AID: <https://www.libroid.it/>
- Associazione Onlus Il Laribinto: www.illaribinto.org/
- Sito dell'Associazione genitori, insegnanti e amici della dislessia: www.agiad.it
- Sito di notizie di genitori www.dislessia-genitori.org
- Fondazione TIM <https://dislessiaonline.isasi.it/>
- British Dyslexia Association: <https://www.bdadyslexia.org.uk/>

Software gratuito:

- **Balabolka** : programma gratuito di “screen reader” per lettura di testi, di documenti con riproduzione vocale sintetizzata attraverso gli autoparlanti del

computer

- **LeggiXme**, progetto di software gratuito per supportare nello studio, con l'aiuto della sintesi vocale, alunni e studenti con DSA
- **DSpeech** : lettura ad alta voce di un testo scritto con scelta delle frasi da pronunciare a seconda delle risposte vocali dell'utente.
- **C-Map**, sviluppato in Java Dall'institute For Human And Machine Cognition Della Cornell University Of West Florida, per la costruzione di mappe concettuali.
- **MindMaple** per la costruzione di mappe mentali
- **Freemind editor** per mappe mentali
- **Open Office**: scaricabile dal sito [open office.org/download/2.2.1/index.html](http://openoffice.org/download/2.2.1/index.html)